

Cronaca

22 Agosto 2025

Il calendario della Polizia di Stato 2026: volti, emozioni e solidarietà

Disponibile la nuova edizione: un viaggio tra umanità e servizio, con il ricavato destinato a progetti sociali in Italia e in Africa



□

22 Agosto 2025

Occhi profondi, sguardi intensi, volti che trasmettono emozioni e stati d'animo. Sono loro i protagonisti del calendario della Polizia di Stato 2026, da oggi prenotabile attraverso il sito ufficiale della Polizia di Stato.

Realizzato dall'Ufficio comunicazione istituzionale, il calendario porta la firma del collettivo Ricordi Stampati, formato da Settimio Benedusi e Guido Stazzoni, che ha scelto di raccontare la Polizia attraverso una narrazione fotografica unica: da un lato le immagini di gruppo in uniforme, dall'altro intensi ritratti in bianco e nero che restituiscono l'essenza di ogni singola persona. Una scelta artistica che mette in luce l'umanità dietro l'uniforme, la complessità e la bellezza delle donne e degli uomini che ogni giorno servono i cittadini.

«Un progetto che è molto più di un calendario: è un percorso artistico e umano, nato lungo un viaggio che ha attraversato l'Italia da nord a sud, fatto di incontri autentici e carichi di emozione. Come scrisse Dante, quelle immagini mostrano “lo color del core”, il riflesso più vero di chi indossa la divisa».

Il calendario della Polizia di Stato 2026, giunto alla sua 26^a edizione, può essere prenotato con una donazione: 8 euro per la versione da parete; 6 euro per quella da tavolo.

Il pagamento può essere effettuato tramite bonifico bancario (IBAN IT33I0306909606100000402776) o versamento sul conto corrente postale n. 745000, entrambi intestati al “Comitato italiano per l'Unicef”, indicando come causale “Calendario della Polizia di Stato 2026”.

La ricevuta del versamento dovrà poi essere consegnata all'Ufficio relazioni con il pubblico della Questura di riferimento.

Anche quest'anno il ricavato andrà a sostenere due importanti progetti solidali: il Piano Marco Valerio, a favore delle famiglie dei poliziotti con figli gravemente malati, e il progetto “Zambia” dell'Unicef,

dedicato a garantire il diritto all'acqua e migliori condizioni di vita ai bambini che vivono in povertà e malnutrizione.

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*